

Vittima di una complicità post Covid

Addio a Franco Casalboni, gestì Belvedere e Casa Artusi

Stava per compiere 74 anni: pioniere dell'enogastronomia negli anni Ottanta
«A Bertinoro un locale cult»

È scomparso ieri un protagonista della scena enogastronomica romagnola, Franco Casalboni. Avrebbe compiuto 74 anni domenica prossima. Casalboni è stato un personaggio molto noto e amato nel panorama della ristorazione bertinorese e romagnola in generale. Una complicazione post-Covid l'ha strappato all'affetto della moglie Patrizia, della figlia Stefania, dei nipoti e dei tanti amici che lo stimavano incondizionatamente.

Per anni gestore del ristorante Belvedere, struttura storica nel centro di Bertinoro, Casalboni era maître, sommelier, padrone di casa affabile ed elegante. «I clienti che numerosi affollavano le accoglienti sale e la spettacolare terrazza panoramica che dall'alto guardava la riviera – ricorda Elsa Mazzolini de 'La Maida' –, lo ricordano per le prepa-

razioni che, con straordinaria abilità, creava direttamente davanti al loro tavolo con la tecnica 'alla lampada'. Ma era la cucina di forte identità territoriale a fare del Belvedere un locale cult fin dagli anni '80, ed era Franco, con il suo servizio impeccabile eppure caldo e avvolgente, a creare un rapporto di fiducia con i propri ospiti».

Forte di esperienze internazionali che ne avrebbero forgiato lo stile e la professionalità, Franco Casalboni era stato anche autore di numerose rassegne enogastronomiche volte a far conoscere non solo i piatti della classicità romagnola in chiave contemporanea, ma soprattutto i vini in un periodo storico che ancora aveva il fascino del pionierismo. La storia del locale si interruppe per le vicende che fatal-

mente caratterizzano locazioni e contratti. Ancor prima del Belvedere, Casalboni gestiva il locale delle Terme di Panighina e, nel 2007, continuò la sua avventura nella ristorazione con il primo affidamento della scommessa artusiana: il ristorante Casa Artusi appena nato. Attività poi proseguita fino all'avvicendamento con il suo chef storico, Andrea Banfi, che ne prese le redini.

«**Franco** era un amico di lunga data – lo ricorda Nevio Zaccarelli, sindaco di Bertinoro dal 2006 al 2016 – con il quale ancora ci vedevamo per serate a casa dell'uno o dell'altro. Ricordo ancora quando fondammo la Strada dei vini e dei sapori, eravamo sempre da lui al Belvedere a discutere, progettare, sognare quello che poteva essere». Con Franco Casalboni scomparso, dopo il collega Gianfranco Bolognesi della Frasca di Castrocara deceduto nel dicembre scorso, un altro artefice e cultore della nostra tavola.

Matteo Bondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Casalboni a Casa Artusi a Forlimpopoli, dove debuttò nel 2007: è il primo in piedi da destra (con lui c'è l'ex sindaco Paolo Zoffoli); sotto, una sua foto come maître. Tra i suoi locali, anche quello delle terme della Panighina

